



DAD: "compensativa, non sostitutiva"

di Roberto Calienno



"Compensativa, non sostitutiva": così il segretario regionale della Cisl Scuola Puglia, Roberto Calienno, definisce la Didattica a distanza, strumento utilizzato in una recente intervista. La DAD, una soluzione adottata per cercare di portare a termine i programmi in un anno scolastico decisamente anomalo a causa dell'emergenza sanitaria generata dal Coronavirus. "Mi vengono in mente le lezioni del maestro Alberto Manzi negli anni '60. Del resto anche quella era una forma di didattica a distanza, che si proponeva però di combattere l'analfabetismo nell'adulto".

Sulla posizione della Cisl Scuola Puglia in merito ai tentativi di questi giorni di non interrompere bruscamente il ritmo scolastico ha precisato.

"Certamente di apertura nei confronti della DAD che rappresenta un servizio di supporto in una situazione complicata

segue a p. 2

Ordinanze su esami e valutazioni finali



Al via le nuove regole sulla valutazione finale degli studenti, in particolare quelli di terza media e di coloro che affronteranno quest'anno gli esami di Stato. Pronte le Ordinanze ministeriali, peraltro illustrate – ma non ancora fornite – alle Organizzazioni sindacali, che

spiegano modalità e tempi della maturità e del percorso degli alunni ammessi alla classe successiva anche con voti inferiori al 6 in più discipline. Le insufficienze saranno presenti nel documento di valutazione; i docenti dovranno predisporre piani individuali di recupero a

segue a p. 2

A Scuola, in sicurezza. Sindacati: investimenti e lavoro stabile

Confronto avviato Ministero-Sindacati

segue a p. 3

dal 13 maggio 2020 Assemblee Scuola on line in tutt'Italia



DAD:
"compensativa, ..."



come quella che viviamo e che permette di mantenere quanto meno un rapporto virtuale tra docenti e studenti. La nostra organizzazione sindacale ha deciso di fornire strumenti di cui il personale docente può usufruire”.

Sulla possibilità che la Dad possa rispondere adeguatamente alle esigenze del momento ha sottolineato.

“Non consente assolutamente lo svolgimento delle attività di laboratorio, basti pensare ai laboratori di meccanica. Inoltre complicato gestire la DAD con i bambini della scuola dell'infanzia. Un capitolo a parte sui disabili, in particolare per quel che riguarda i bambini autistici, per i quali il rapporto umano è fondamentale. Per il resto, senza dubbio il nostro sistema scolastico va messo in condizioni di rispondere anche a questo tipo di bisogni. Opportuno sarebbe che il Governo lavorasse al fine di fugare il rischio che tra le famiglie si crei un divario digitale, oltretutto per creare una piattaforma dalla quale attingere ma-

teriale scolastico per rendere più agevole il lavoro di maestri e professori. Potrebbero essere utili lezioni asincrone per andare incontro ai tempi di lavoro e di gestione della vita domestica delle famiglie, nonché ai tempi di apprendimento di ciascuno studente”.

In conclusione sulle priorità del mondo Scuola.

“L'obiettivo deve essere quello di tornare tra i banchi. Con tutte le cautele del caso, ma a settembre la scuola deve riaprire. Dunque dovranno essere adeguati gli ambienti, sistematicamente sanificati, regolati gli accessi agli istituti, rispettate le distanze nella stessa aula, creando magari gruppi ristretti di allievi che si alternino. Altro aspetto: vanno potenziati gli organici. E' chiaro che per igienizzare con estrema frequenza aule, corridoi e bagni, come anche uffici e altri spazi, è indispensabile che ci siano più collaboratori, così come per garantire lezioni agli studenti distribuiti in gruppi devono esserci più insegnanti”.

Ordinanze su esami e...

settembre prossimo.

Gli esami di Stato si svolgeranno in presenza con inizio il 17 giugno, solo in casi eccezionali potranno svolgersi a distanza (alunni con situazioni personali di particolare difficoltà), all'esame si verrà ammessi automaticamente pur rimanendo la possibilità di bocciare solo per gravi casi disciplinari o per lacune accumulate nell'intero corso scolastico, comunque prima del periodo d'emergenza da COVID-19. La maturità prevede solo un colloquio orale, il voto finale si baserà sul percorso degli studenti e il voto massimo resta 100 con possibilità di assegnare la “lode”. Ogni candidato inizierà il colloquio con un argomento concordato entro il 1° giugno, si affronterà un testo breve in lingua e letteratura italiana studiato l'ultimo anno. La prova durerà un'ora e si svolgerà davanti ad una Commissione tutt'interna salvo il presidente. Per quanto riguarda gli esami di terza media, i ragazzi saranno valutati sulla base di una tesina da consegnare entro il 30 maggio. Un elaborato concordato con i docenti che dovrà essere presentato oralmente on line davanti al Consiglio di classe. Per quanto riguarda la ripartenza a settembre, la didattica sarà rimodulata per poter recuperare i contenuti non svolti nell'anno scolastico in corso. Il ministro Lucia Azzolina ha assicurato che si sta lavorando a tutte le possibili opzioni in relazione al possibile scenario epidemiologico non prevedibile ora. Noi saremo comunque pronti a far sì che il diritto all'istruzione venga rispettato, ha precisato il ministro.

Avviato al Ministero il confronto sul protocollo di sicurezza per la scuola.

I sindacati chiedono investimenti e lavoro stabile

"Per ripartire nel modo giusto, occorre che al 1° settembre ogni scuola possa disporre in modo definito e stabile delle necessarie risorse di organico per tutti i profili professionali: docenti, personale ATA, dirigenti. Si dovrà tenere conto opportunamente di un fabbisogno su cui graverà anche la necessità di consistenti azioni di recupero rispetto alla difficoltà di completare efficacemente i percorsi formativi nell'anno in corso, stante il ricorso obbligato a una didattica a distanza generalizzata, la cui efficacia è stata spesso ostacolata da carenze di tipo infrastrutturale o relative alla disponibilità di dotazioni da parte delle famiglie in condizioni di maggior disagio".

In estrema sintesi, così le Organizzazioni sindacali Flic Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confasal e Gilda Unams al recente incontro con il ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina. Le organizzazioni sindacali hanno riproposto la necessità di riconsiderare le procedure di reclutamento attualmente previste, nell'impossibilità di un loro svolgimento in tempo utile per il 1° settembre, adottando sia per il personale docente che per il personale ATA modalità che consentano di stabilizzare i precari con almeno tre annualità di servizio, così come gli assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA da almeno tre anni.

Appare opportuno, in vista dell'imminente confronto parlamentare, tenere conto degli emendamenti al decreto-legge "scuola", proposti da esponenti sia di maggioranza che di op-

posizione, volti a soddisfare le legittime attese di decine di migliaia di insegnanti precari. La previsione di concorsi per soli titoli e l'ampliamento del contingente destinato all'assunzione di insegnanti, da portare a 40 mila unità, rappresentano l'investimento principale sulle risorse umane che il ministero può fare nell'immediato. Quanto alle modalità organizzative da adottare per conciliare l'attività in presenza con le esigenze di cosiddetto "distanziamento sociale", le organizzazioni sindacali hanno indicato la necessità di prevedere, oltre alle varie ipotesi di articolazione della frequenza, l'istituzione temporanea di un organico potenziato a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria. Ciò comporta naturalmente un significativo investimento di risorse.

Inoltre ribadita la necessità di intervenire per via legislativa per apportare al D.lgs 81/2008 le modifiche necessarie a far chiarezza sulle responsabilità dei dirigenti scolastici.

Nel merito della bozza illustrata, questi i punti fondamentali:

- nell'immediato e fino alla conclusione dell'a.s. in corso: la conferma del lavoro a distanza e della presenza dei lavoratori nel posto di lavoro solo in caso di attività indispensabili e non differibili anche sulla base della Direttiva 3/2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione;
- l'indicazione degli aspetti ritenuti vincolanti per tutte le scuole, cui dare attuazione a livello di istituto attraverso la modifica del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi)

- la costituzione in ogni istituzione scolastica di una commissione formata da rappresentanti enti locali, medico competente, RSPP, RLS e rappresentanti sindacali, RSU e presidente del consiglio di istituto per il coordinamento delle competenze in merito a trasporti, orari, mense e servizi

- la formazione e l'informazione dei lavoratori, assolutamente imprescindibili e accompagnati dalla fornitura dei dispositivi personali di protezione; indispensabile oltre alla modifica del DVR, la definizione di tutte le indicazioni di comportamento relative a ingresso e uscita da scuola, prescrizioni, segnalazioni;

- la formazione del personale ATA sulla pulizia preliminare e periodica;

- l'assegnazione di ulteriori fondi direttamente alle scuole per l'acquisto di DPI destinati ai lavoratori e all'utenza, con particolare riferimento alla possibile presenza degli alunni/genitori nella conclusione dell'anno scolastico (esami, eventuale riconsegna materiali in comodato d'uso, consegna documentazione non inviabile per via telematica) e di soggetti esterni;

- l'attivazione della contrattazione integrativa in ogni istituzione scolastica ed educativa (art. 22, comma 4, lett. c, c1 del CCNL Istruzione e ricerca);

- la previsione di un "tavolo" nazionale permanente di confronto sull'applicazione del Protocollo per la scuola e per il suo aggiornamento;

- l'informazione /formazione per genitori e studenti.

Concorsi personale docente



Con la pubblicazione sulla GU n. 34 del 28 aprile scorso delle procedure concorsuali, per titoli ed esami, finalizzate al reclutamento di personale docente, avviate dal Ministero dell'Istruzione le operazioni per la pubblicazione dei bandi regionali.

Di seguito i diversi Dispositivi adottati con l'indicazione dei periodi in cui presentare le domande tramite la piattaforma ministeriale.

- Dcd 497 del 21 aprile 2020 - Procedura straordinaria, per esami, finalizzata all'accesso ai percorsi di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune. Presentazione delle domande dalle ore 9 del 28 maggio 2020 alle 23:59 del 3 luglio 2020 con un contributo di segreteria € 15,00

- Dcd 498 del 21 aprile 2020 - Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per i posti comuni e di sostegno della scuola dell'infanzia e primaria. Presentazione delle domande dalle ore 9:00 del 15 giugno 2020 alle 23:59 del 31 luglio 2020 con un contributo di segreteria € 10,00 per ogni con-

tingente richiesto. Il dm 200 del 20 aprile 2020 (tabella dei titoli valutabili nei concorsi per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente nella scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno) sostituisce il precedente dm 328 del 9 aprile 2019 modificando i titoli valutabili ed i punti ad essi assegnati. Il dm 327 del 9 aprile 2019 (Disposizioni concernenti il concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno, le prove d'esame e i relativi programmi) contiene le istruzioni per l'indizione e lo svolgimento del concorso.

- Dcd 499 del 21 aprile 2020 - Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado. Presentazione delle domande dalle ore 9:00 del 15 giugno 2020 alle 23:59 del 31 luglio 2020 con un contributo di segreteria € 10,00 per ogni contingente richiesto. Il dm 201 del 20 aprile 2020 contiene le disposizioni con-

cernenti l'indizione dei concorsi ordinari per titoli ed esami per il reclutamento di personale docente per la scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno

- Dcd 510 del 23 aprile 2020 - Procedura straordinaria, per titoli ed esami, per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno. Presentazione delle domande dalle ore 9:00 del 28 maggio 2020 alle 23:59 del 3 luglio 2020 con un contributo di segreteria € 40,00 per ogni procedura richiesta.

Tutte le domande sono da presentare esclusivamente con la modalità on line, all'interno della stessa domanda può essere richiesta la partecipazione per più posti o classi di concorso.

Mentre per la scuola primaria e dell'infanzia i titoli di accesso sono puntualmente indicati all'interno del dispositivo, per la scuola secondaria bisogna fare riferimento al dpr 19 del 14 febbraio 2016 (regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento) modificato ed integrato dal dm 259 del 9 maggio 2017 (revisione e l'aggiornamento della tipologia delle classi di concorso).

Col decreto legislativo 59 del 13 aprile 2017 (riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria) e del dm 616 del 10 agosto 2016 vengono richiesti 24 crediti formativi (specifici per l'insegnamento) per l'accesso ai concorsi del personale docente della scuola

Concorsi ATA 24 mesi

secondaria di I e II grado.

Il dm 329 del 9 aprile 2019 (Requisiti dei componenti delle commissioni giudicatrici dei concorsi per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno) e l'om 330 del 9 aprile 2019 (Formazione delle commissioni giudicatrici dei concorsi, per titoli ed esami, finalizzati al reclutamento del personale docente nelle scuole dell'infanzia e primaria per i posti comuni e di sostegno) contengono le norme per la formazione delle commissioni dei concorsi.

Test Sostegno: date rinviate

Dal 22 settembre al 1° ottobre 2020

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, con proprio decreto n. 41 del 28 aprile 2020, ha rinviato ulteriormente le date fissate dei test preliminari per l'accesso ai percorsi di formazione per le attività di sostegno didattico ad alunni con disabilità, anno scolastico 2019/2020. Ecco le nuove date delle prove: 22 settembre 2020, prove per la scuola dell'infanzia; 24 settembre 2020, prove scuola primaria; 29 settembre 2020, prove per la scuola secondaria di I grado; 1 ottobre 2020, prove scuole secondaria di II grado.

Il MUR ha stabilito al 16 luglio 2021 la conclusione del ciclo dei corsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico.

Il Ministero dell'Istruzione, con la nota 10588 del 29 aprile 2020, ha disposto la riattivazione, da parte degli UUSSRR con propri Decreti direttoriali, dei concorsi per titoli per l'accesso ai ruoli provinciali dei profili professionali dell'area A e B del personale ATA nell'anno scolastico 2019/2020 per le graduatorie dell'a.s. 2020/2021.

Le domande devono essere presentate dalle ore 8:00 del 5 maggio 2020 alle 23:59 del 3 giugno 2020 tramite la piattaforma IstanzeOnline.

Per accedere al servizio è necessario essere in possesso di un'utenza valida per l'accesso ai servizi presenti nell'area riservata del Ministero dell'istruzione con l'abilitazione specifica al servizio "IstanzeOnline (POLIS)", o, in alternativa, delle credenziali SPID (identità digitale).

Per poter richiedere l'inclusione nelle graduatorie permanenti del personale ATA è necessaria un'anzianità di servizio di almeno 23 mesi e 16 giorni (24 mesi - due anni) anche non continuativi sommando le giornate prestate e calcolando un mese ogni trenta giorni.

Il servizio, nelle scuole statali, deve essere prestato in posti corrispondenti al profilo professionale per cui si richiede l'accesso e/o in posti corrispondenti a profili professionali immediatamente superiori a quella del profilo richiesto (il servizio prestato in qualità di Assistente Amministrativo o Assistente Tecnico o Cuoco o Infermiere o Guardarobiere è utile per la domanda per Addetto alle Aziende Agrarie o Collaboratore Scolastico ma non viceversa)



Oltre al requisito dei 24 mesi di servizio è richiesto di essere in servizio in qualità di personale ATA a tempo determinato nella scuola statale nella medesima provincia e nel medesimo profilo professionale, cui si concorre o, nel caso non si sia in servizio, essere inserito nella graduatoria provinciale ad esaurimento della medesima provincia e del medesimo profilo se collaboratore scolastico e negli elenchi provinciali per le supplenze per gli altri profili. In alternativa è sufficiente essere inserito nella terza fascia delle graduatorie di circolo o di istituto per il conferimento delle supplenze temporanee della medesima provincia e del medesimo profilo.



Pubblicazione periodica della Cisl Scuola Puglia a diffusione interna per gli iscritti e il personale della Scuola, con valore esclusivo di notiziario informativo

**CISL SCUOLA
PUGLIA**

Comunicazione e Stampa
www.cislscuolapuglia.it
redazione@cislscuolapuglia.it

Anno VIII • N. 1
11 MAGGIO 2020

Lavoro agile, modalità ordinaria

"Fino al 17 maggio prosegue lavoro agile ATA a scuola solo per attività indifferibili"
(Nota MI)

Il Ministero dell'Istruzione ha emanato la nota del 1° maggio 2020 con cui sottolinea che l'articolo 87 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito dalla legge 29 aprile 2020, n. 27, ha disposto che, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid 19 (31 luglio 2020), ovvero fino a una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il lavoro agile costituisca modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni.

Conseguentemente, è stabilito che la presenza del personale nei luoghi di lavoro sia limitata alle sole attività indifferibili che non possano essere svolte in modalità agile.

Il PDM 26 aprile 2020, richiama espressamente la disposizione dell'articolo 87 e conferma l'adozione del lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, ivi comprese le istituzioni scolastiche.

Ne consegue che il lavoro pro-

segue presso le predette istituzioni con le modalità finora adottate sino al prossimo 17 maggio 2020, a meno che non intervengano nuove disposizioni normative.

Il personale scolastico che debba recarsi a scuola per attività indifferibili, deve essere posto nelle condizioni di sicurezza previste dai protocolli d'intesa tra il Ministro per la pubblica amministrazione e CGIL, CISL, UIL 3 aprile 2020 e CSE, CIDA, COSMED e CODIRP 8 aprile 2020, "Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19".

Incarichi presidenza 2020/2021 (CN)

Domande: dal 20 aprile al 20 maggio 2020

Il Ministero dell'Istruzione, con la nota 8208 del 5 aprile 2020, rende pubblica la direttiva n. 189 del 31 marzo 2020 con le disposizioni e le procedure da seguire per gli aspiranti alla

conferma dell'incarico di presidenza nelle scuole di ogni ordine e grado e negli istituti educativi per l'anno 2020/2021.

La procedura per la domanda dell'assegnazione avviene in modalità on-line, all'Ufficio scolastico regionale (ambito territoriale) della provincia in cui hanno la sede di servizio, nel periodo stabilito dal 20 aprile al 20 maggio 2020.

Dovrà essere indicato il punteggio conseguito in graduatoria per il conferimento dell'incarico relativo all'anno 2005-2006, le sedi e le istituzioni scolastiche a cui si preferisce essere assegnati, l'eventuale preferenza ad essere confermati nella sede di servizio occupata nell'anno scolastico 2019-2020, la disponibilità, in caso di mancanza di sedi nella provincia di appartenenza, ad essere assegnati presso istituti disponibili in altra provincia della regione, indicando l'ordine di preferenza delle province nell'ambito delle quali si chiede l'assegnazione. Nel decreto si precisa che la domanda può essere effettuata anche da presidi che abbiano ottenuto l'incarico negli anni precedenti al 2019/2020. In tal caso la domanda va presentata negli stessi termini sopra indicati direttamente al Direttore Generale o al Dirigente preposto all'USR di appartenenza. Sono infine indicate le modalità e l'ordine di attribuzione degli incarichi di conferma.



Un piano per riaprire nidi e materne

A giugno e luglio, aiuto ai genitori

Alla fine sembra che anche il premier Giuseppe Conte si sia convinto: "Occorrerà valutare la possibile riapertura, in modalità sperimentale, di nidi e scuole dell'infanzia, oltre ai centri estivi e ad altre attività ludiche ed educative destinate a nostri bambini", così il premier Giuseppe Conte, l'altra mattina, intervenendo in Senato sulla fase 2.

È la prima conferma ufficiale che qualcosa si sta muovendo per trovare una soluzione e alleviare l'estate ai genitori che nelle prossime settimane torneranno al lavoro. Ma bisogna aspettare il parere definitivo del Comitato tecnico scientifico sul piano che il ministero della Famiglia sta elaborando in queste ore. Il primario di Pneumologia del Gemelli Luca Richeldi, che fa parte del Comitato, ha però già anticipato che "questa misura potrebbe avere un impatto minimo, ma un grande beneficio a livello sociale".

Si potrebbe cominciare dal mese di giugno e proseguire a luglio, e magari anche ad agosto usando oltre agli spazi degli asili e delle materne anche le palestre e i cortili delle scuole che il ministro Lucia Azzolina ha messo a disposizione: in questo modo oltre ai bambini da 1 a sei anni, si potrebbero accogliere anche i più grandi in centri estivi rimodulati rispetto agli anni passati per tener conto delle misure di sicurezza



da adottare. I protocolli sanitari prevedono ingressi scaglionati (un bambino ogni cinque-dieci minuti): potrebbero essere esclusi dal piano i bambini fino a un anno di età. La giornata si svolgerà in piccoli gruppi, che si ritroveranno sempre con lo stesso educatore: gruppi fino a cinque bambini in età prescolare, di sette per i bambini delle elementari e fino a dieci per i più grandi. I genitori dovranno rimanere all'esterno delle strutture e chiunque si avvicinerà dovrà disinfettarsi e sottoporsi al controllo della temperatura. Anche i bambini si laveranno le mani più volte nella giornata. Non useranno le mascherine: loro no, ma gli educatori sì, come prevede la normativa per la fase 2. Non si potranno portare giocattoli da casa e si starà il più possibile, se non sempre, all'aperto con giochi lavabili: non sono ovviamente ammessi i peluche ma i libri cartonati sì. Per primi a cominciare, regioni del nord: Veneto, Emilia-Romagna, fino al Piemonte, ad organizzare i propri centri estivi la scorsa settimana, prendendo a modello le esperienze dei Pae-

si del Nord Europa, a partire da Norvegia e Danimarca dove i bambini più piccoli sono già tornati in classe.

Le regole, di base: ingressi a distanza di 5-10 minuti. Attività in piccoli gruppi, sempre con gli stessi educatori

Il nodo per ora irrisolto riguarda gli educatori: chi saranno gli operatori che staranno con i bambini? Gli asili nido sono per il 70 per cento privati e hanno propri educatori, le scuole materne sono per due quinti statali e per il resto comunali o private. Ma serviranno ben più addetti del solito: si sta valutando se ricorrere a cooperative o anche a volontari da formare prima dell'inizio dell'attività. Non sarà comunque il personale scolastico, ha chiarito il Governo, a lavorare nei centri estivi per i più grandi.

Saranno invece Regioni e Comuni a sviluppare il modello: molto dipenderà infatti da quante famiglie decideranno di ricorrere ai centri estivi. Al Ministero per la Famiglia si sta valutando se il bonus babysitter possa essere usato anche per pagare questi servizi. Resta da chiarire se ci dovrà essere un criterio di precedenza per l'accesso dei bambini, che favorisca i genitori che lavorano. Serve ancora un po' di tempo e sarà importante che all'annuncio di Conte segua il via libera degli scienziati il prima possibile.

(FONTE: CDS / G. Fragonara)

Intesa MI-RAI per programmi scuola e famiglie

RaiPlay e Rai Scuola aderiscono alla campagna #LaScuolaNonSiFerma

Il ministero dell'Istruzione, Lucia Azzolina, e l'amministratore delegato della Rai, Fabrizio Salini, hanno siglato una carta d'intenti che rafforza l'impegno della Rai sul fronte della programmazione e degli spazi dedicati alla scuola. In particolare, RaiPlay e Rai Scuola aderiscono alla campagna #LaScuolaNonSiFerma, lanciata dal ministero dell'Istruzione per raccontare esperienze di didattica a distanza, nelle sue diverse forme, e le storie di docenti dirigenti, personale, studenti famiglie, di quanti, pur in piena emergenza, stanno lavorando per far sì che non si perda il contatto fra la scuola e i propri alunni e studenti.

Stop adozione libri di testo

Nel corso dell'audizione del ministro Lucia Azzolina al Senato, tra i tanti problemi segnalati negli interventi dei senatori vi è stato quello dell'adozione dei libri di testo per il prossimo A.S. È stato l'ex-sottosegretario all'istruzione, Davide Faraone (Italia Viva) a sollevare la questione, dichiarando, in proposito: "Considerato che le scuole, normalmente, in questi mesi svolgono un'attività volta all'adozione dei libri di testo (che comporta riunioni di consigli per l'anno successivo, riunioni di consigli di classe, collegi dei docenti, andirivieni di rappresentanti) e che nel 2009 fu deciso di mantenere gli stessi libri di testo per cinque anni, io

credo che non sia sconvolgente se noi, per il prossimo anno, lasciamo gli stessi libri di testo, anche facendo risparmiare le famiglie. Mi risulta, invece, che uffici del Ministero, spinti dagli editori, cercano la strada per far fare alle scuole le adozioni dei testi, addirittura facendo sfogliare i libri in rete. Io credo che anche questo percorso vada stoppato".

In Francia, salta la maturità

Il paese transalpino come l'Olanda

Come conseguenza della grave situazione sanitaria derivata dal coronavirus, in Francia salta l'esame di maturità, sostituito dalla valutazione dei voti ottenuti nel corso dell'anno. Il paese transalpino segue l'esempio dell'Olanda che ha annullato l'esame di Stato: il diploma del secondo ciclo, verrà conferito sulla base dei voti scolastici ricevuti e di esami organizzati dagli istituti, dove si svolge la didattica a distanza.



RI-COMINCIARE
Un piano strategico
per il rientro a scuola

un consiglio, un parere: Cisl Scuola Puglia per te

DIREZIONE REGIONALE

Tel. 080 5423864
Fax 080 5571210
cislscuola.reg.puglia@cisl.it

SEZIONI TERRITORIALI BARI

d.maiorano@cisl.it
Tel. 080 5542476
Fax: 080 5542959
demadia@inwind.it
domenica.caradonna@libero.it
chiaralag@tiscali.it
cislscuola_bari@cisl.it

FOGGIA

ida2010@hotmail.it
Mob. 366 3532633
mariatibollo@virgilio.it
Mob. 338 3214428
Tel.: 0881 720299 - 0881 773539
Fax: 0881 720804
cislscuola_foggia@cisl.it



LECCE

Mob. 3381832823
g.guido@cisl.it
Tel.: 0832 453968 - 0832 314423
Fax: 0832 314699- 0832 314423
cislscuola_lecce@cisl.it
cislscuolalecce@gmail.com

TARANTO BRINDISI

Tel.: 099 4590534
Fax: 099 4590536
Tel.: 0831587530
Mob.: 3281529664
cislscuola.taranto.brindisi@cisl.it